

È passato circa un anno da quando si è insediato il nuovo direttore generale dell'Iss, dottor Paolo Pasini. La sua nomina è infatti stata ratificata con una delibera del primo luglio 2007.

Direttore tracci un bilancio di questo primo anno.

Personalmente questa esperienza mi sta dando molto e credo di essere in debito con il Titano. Certo problemi ce ne sono ancora, ma attraverso l'integrazione e il lavoro di tutti i professionisti che lavorano all'Iss, si sta creando una vera e propria squadra. Quello sanitario è un ambiente particolare: non è mai facile operare quando c'è in ballo la salute della gente. Ma mi creda, qui tutti stiamo cercando di dare il massimo.

Lei è stato per anni dirigente dell'Usl riminese. Che differenze ha trovato qui a San Marino?

"Se come dice l'organizzazione mondiale per la sanità, la salute è assenza di malattie, benessere fisico, psicologico e materiale, il sistema del welfare sammarinese dà risposte più idonee rispetto all'Italia. I sistemi sanitario, socio-sanitario e previdenziale a San Marino sono gestiti tutti dall'Iss. L'Usl italiana invece si occupa solo di una parte di questi aspetti. Posso dunque dire, facendo una ipotetica trasposizione, che l'Usl italiana potrebbe essere considerata come una branca della nostra Iss. Più competenze ovviamente significano anche più responsabilità".

Il reparto di chirurgia con la vecchia gestione era finito nell'occhio del ciclone. Com'è ora la situazione?

"Posso dire che la sfida fino ad oggi è vinta, anche se non si può certamente rimanere fermi. Noi abbiamo affrontato il tema cercando di valorizzare ciò che già c'era, innestando nuovi valori in una diversa prospettiva. L'arma vincente è stata quella di utilizzare lo strumento degli accordi. Ricordo quello con Faenza per urologia, con Ravenna per senologia, con Rimini per otorinolaringoiatria e, naturalmente, Bologna per chirurgia. Non si tratta solo di accordi con singoli professionisti, ma di una vera e propria cooperazione tra sistemi sanitari. In questo modo è nata una crescita reciproca e anche i nostri professionisti hanno l'occasione di lavorare nelle citate strutture con una conseguente crescita professionale. Poi comunanza di progetti, e apertura non solo assistenziale, ma anche scientifica. Questi accordi aprono per i sammarinesi le porte a questi centri, fra i più importanti d'Italia, qualora intendessero recarsi lì per necessità. Tutto questo nella pratica si è tradotto in un quasi azzeramento o comunque in una drastica diminuzione dei ricoveri all'estero di pazienti sammarinesi".

Pasini: "Screening per il tumore al colon e prevenzioni"

ISS, TANTE NOVITA' IN CA

Pronta la convenzione con l'Irst



Che ne pensa dell'idea del ministro italiano Brunetta di mettere su internet i risultati dei medici, come operazioni fallite, piuttosto che quelle riuscite?

"Si tratta di quello che già fanno gli anglosassoni. Con il ministro Brunetta sono d'accordo per certi versi, per certi altri no. Concordo sul principio della trasparenza, sull'attività dell'ospedale ad esempio. Non su quella dei singoli professionisti. C'è chi fa 100 operazioni di ernia e chi invece opera 100 tumori al pancreas. Quest'ultimo medico chiaramente avrà minori difficoltà di riuscita rispetto all'altro, quindi un ipotetico 'punteggio' minore. Spero di essermi spiegato". Parliamo del pronto soccorso. Quali sono i progetti per migliorare il comparto e se possibile potenziarlo? "Guardi, stiamo lavorando al pronto soccorso in maniera molto interessante. Cominciando proprio dal discorso relativo alla privacy per evitare, come avete anche voi sotto-

lineato, problemi con il citofono. Non è giusto che tutti sentano i problemi di salute di una persona. Poi c'è un progetto strutturale, come dividere la sala di attesa in maniera articolata. La stessa centrale operativa dovrà affrontare le emergenze in maniera adeguata e in tutte le sue sfaccettature. Le proposte al vaglio sono diverse e molto interessanti".

Quali sono gli altri obiettivi che avete in cantiere?

"Ci sono tre grandi temi, legati ai maggiori problemi di salute dei sammarinesi: le malattie cardiovascolari, quelle oncologiche e quelle metaboliche e degenerative. Vogliamo affrontare queste sfide in maniera integrata, a partire dalla prevenzione. Siamo già partiti con la vaccinazione contro l'hpv. Da quest'anno poi ci sarà una novità e da novembre introdurremo lo screening del tumore al colon retto. Sulla prevenzione cardiologica c'è già un progetto apposito, su un anticoagulante orale per le

malattie che causano il blocco del sangue quali gli ictus. Sull'oncologia c'è l'accordo con l'Irst di Meldola. Dal 6 di ottobre i sammarinesi che ne avessero necessità, potranno andare direttamente a Forlì e non fino a Padova come succedeva in precedenza. A Meldola ci sono inoltre strumentazioni all'avanguardia e di nuova concezione contro i tumori. Non solo: uno specialista una volta al mese verrà sul Titano. Meldola sarà dunque per i sammarinesi, come una nuova struttura che fa parte dello stesso Titano. San Marino è oggi autosufficiente anche per quanto riguarda la risonanza magnetica grazie a un accordo ad hoc con Rimini. Detto questo abbiamo l'obiettivo di potenziare il servizio socio-sanitario, con un miglioramento strutturale dei centri per la salute. Già c'è stato un impegno in questo senso con il potenziamento delle adozioni, poi una grande attenzione a psichiatria e alle sue attività soprattutto per quanto

ne cardiologica”

ANTIERE di Meldola



STATO



riguarda le dipendenze: vedi campagna contro il fumo. Per gli anziani infine è fondamentale l'assistenza domiciliare. Tanto è stato fatto, tanto c'è ancora da fare: questi sono solo alcuni dei numerosi esempi”.

Diversi medici chiedono di avere più casistica, magari aprendo ai pazienti italiani con delle convenzioni ad hoc. Lei cosa ne pensa?

“C'è un forte interessamento in questo senso da parte della regione Marche. A breve sigleremo un accordo che permetterà ai comuni limitrofi quali per esempio Mercatino Conca e Sassofeltrio di godere delle prestazioni del nostro ospedale di Stato. Sia per la diagnostica, che per la chirurgia. In questo modo daremo il nostro supporto all'accordo di cooperazione con l'Italia. Per quanto riguarda il 118 invece, dovremo prima stabilizzare la nostra situazione, anche attraverso gli interventi cui facevo cenno in precedenza. In un futuro prossimo però, le nostre ambulanze potrebbero intervenire anche in territorio italiano e nei comuni limitrofi. Accordi ad hoc sono tuttavia già in essere. Pensi che nei primi 8 mesi del 2008 abbiamo avuto 40 casi di cittadini italiani che hanno usufruito o usufruiscono del nostro reparto di rianimazione: le nostre previsioni si sono raddoppiate. Il servizio dialisi per i pazienti italiani è aumentato del 33% nei primi sei mesi del 2008. 29 turisti italiani questa estate dal riminese sono stati mandati a San Marino. L'Iss oltre a guadagnarci diversi soldi, che hanno contribuito al pareggio di bilancio, si fa una grossa pubblicità con l'Italia, e la stessa immagine di San Marino ne trae giovamento”.

Veniamo al problema infermieri. Che fare per migliorare la situazione di quelli che ci sono e, vista la carenza, per attrarne di nuovi?

“Quello della carenza di paramedici è un problema globale e noi non siamo messi peggio di altri paesi. Per attrarne al nostro ospedale, dobbiamo garantire una certa professionalità perché non è solo una questione di soldi. I sindacati di concerto con l'esecutivo, stanno lavorando per stabilizzare quelli che già ci sono. Inoltre saremo in grado di proporre contratti più appetibili per gli italiani: siamo stati infatti autorizzati a concludere contratti di lavoro più lunghi. In programma poi c'è la realizzazione di appartamenti e strutture da mettere a disposizione non solo di infermieri, ma anche di caposala, tecnici e altre professionalità, perché possano avere delle facilitazioni per lavorare in territorio. Ce ne stiamo occupando insieme alla segreteria alla sanità. C'è inoltre sul tavolo un progetto per la formazione, aspetto che ritengo fondamentale”.

“

In arrivo
anche i pazienti
dalle Marche

**Gli italiani dei comuni
limitrofi potranno venire
sul Titano a curarsi**

Nessuna ulteriore spesa: sinora in fase di assestamento si era sempre dovuto intervenire

Sanità: il Bilancio 2008 chiude in pareggio

Il Segretario Chiaruzzi: "Risultato raggiunto non tagliando i servizi ma utilizzando al meglio le risorse"

Nessuna ulteriore spesa. Il bilancio 2008 del settore sanitario e socio-sanitario della Repubblica di San Marino è in pari. Un risultato in assoluto positivo per la sanità sammarinese, visto che in fase di assestamento di bilancio finora si era sempre intervenuti modificando e aumentando le risorse a disposizione per il settore. È stato il Comitato Esecutivo dell'ISS, nella seduta del 29 agosto e con la delibera n. 10 ad approvare la proposta di assestamento di bilancio per l'esercizio finanziario 2008. Nel documento, di fatto, si legge che "nell'intendimento di perseguire nell'attività di controllo della spesa, valutata la possibilità di finanziare il completamento dell'attività di gestione dell'anno in corso con le risorse messe a disposizione nell'ambito degli stanziamenti di Bilancio approvato con la legge n. 29 del 21 dicembre 2007, l'Istituto per la Sicurezza Sociale, per il finanziamento dell'attività Sanitaria e Socio-Sanitaria, non richiederà ulteriori risorse all'amministrazione centrale per lo svolgimento delle proprie attività in ambito sanitario e socio-sanitario per l'esercizio 2008". In pratica sono da considerarsi sufficienti i 52.800.000 a disposizione per l'assistenza sanitaria e i 9.900.000 di euro stanziati per il settore socio-sanitario di quest'anno.

"Quanto si è verificato nel 2008, proprio per questo motivo - commenta il Segretario di Stato per la Sanità Mauro Chiaruzzi - è da considerarsi a pieno titolo, come un elemento nuovo e qualificante nell'ambito dell'utiliz-



zo delle risorse pubbliche in ambito sanitario". È d'obbligo, però, aggiunge il responsabile della Sanità, "non fermarsi esclusivamente all'analisi dei dati economici di bilancio, e non perdere di vista la stessa mission dell'ISS, che è quella, in primo luogo, di garantire la salute ai cittadini sammarinesi". Un'analisi delle attività, insomma, "testimonia come il risultato economico non sia stato raggiunto contraendo l'offerta o tagliando i servizi, ma esclusivamente utilizzando al meglio le risorse a disposizione nel rispetto degli equilibri di bilancio", conclude Chiaruzzi.

La scheda della sanità sammarinese

Il numero di assistiti ISS è in continuo e progressivo aumento: gli ultimi dati indicano che al 31 agosto 2008 hanno superato la quota di 32.400 unità. Anche l'età media degli assistiti, come d'altra parte avviene in tutti i paesi occidentali, è in continuo aumento. Appare evidente che in riferimento a questi due fattori, numerosità degli assistiti e loro invecchiamento, aumentano di conseguenza anche i bisogni dei cittadini a cui è strettamente legata la domanda e l'offerta dei servizi assistenziali e socio-assistenziali.

Le attività di ricovero dell'Istituto sono sensibilmente aumentate rispetto al 2007, le chirurgie lavorano oggi a pieno ritmo con numeri e risultati fino a qualche anno fa assolutamente impensabili per San Marino.

I lavori di ristrutturazione dell'Ospedale procedono a pieno ritmo rispettando i cronogrammi previsti. Si è appena consegnata la Degenza di Ostetricia e Ginecologia a cui seguirà l'Area Travaglio Parto e la consegna a metà del prossimo esercizio del Blocco Operatorio. Si sta concludendo la ristrutturazione del Centro Farmaceutico a cui seguiranno immediatamente i lavori per la Cardiologia. Partiranno a breve i lavori per la Geriatria, la Lungodegenza e la Neurologia. Nel prossimo esercizio verranno avviati i lavori per le Centrali Tecnologiche, la Radiologia e le Degenze Chirurgiche assieme ai lavori relativi a tutti gli ambulatori della Specialistica Ambulatoriale che permetteranno di risolvere l'annoso problema relativo agli spazi degli Ambulatori Pediatrici.

Sono stati effettuati importanti investimenti nelle attrezzature per la diagnostica che garantiscono assieme all'alta professionalità dei nostri professionisti alti standard qualitativi. Nel corso del 2008 verrà finalmente avviata la gara per l'acquisto del RIS-PACS (diagnostica per immagini) che permetterà alla radiologia di completare quel percorso di ammodernamento avviato ormai da qualche anno. È doveroso sottolineare che tali investimenti, assolutamente necessari, hanno però un effetto inevitabile sull'aumento dei costi di gestione.

Sono proseguiti gli interventi per il recupero dell'export in ambito di mobilità sanitaria dei pazienti sammarinesi. Solo nel 2007 si è avuto un calo delle spese per prestazioni fuori territorio superiore al 9 per cento.

Si stanno facendo importanti investimenti sulle risorse umane che sono la più importante e la più qualificante risorsa in servizi ad alta specializzazione come quelli sanitari e socio-sanitari, si stanno assumendo Medici e personale sanitario quali Infermieri e OSS.

Si è giunti al completamento delle nomine previste dall'Atto Organizzativo e questo permetterà all'Istituto di sperimentare concretamente tale modello dipartimentale per dare più responsabilità gestionale e organizzativa ai professionisti.

Si è cercato di aumentare sensibilmente i ricavi propri dell'Istituto cercando di aumentare progressivamente l'autonomia finanziaria. L'aumento dei ricavi propri dell'ISS permette in effetti di pesare sempre meno sulle casse dello Stato, mantenere alta la professionalità degli operatori e utilizzare al meglio una struttura ospedaliera che in taluni casi, visti gli esigui numeri della popolazione sammarinese, risulterebbe essere in assoluto non efficiente se limitata a soddisfare i bisogni dei sammarinesi.